

## IL DOCUMENTARIO

# La vita che si racconta 'Sopra i tetti di Locarno'

Al Rialto il lavoro di Peter Frei, prodotto da Imago Film



Peter Frei e il suo occhio sul Locarnese

Una videocamera fissa che scruta, registra, “zooma”, osserva l’evoluzione del territorio e delle sue infrastrutture. Ma non solo: segue gli operai al lavoro su piccoli e grandi cantieri, i turisti nei momenti di relax, il grande respiro blu del lago, attraversato dal lento incedere dei natanti.

È un grande affresco di vita quotidiana, quello realizzato da Peter Frei con il suo documentario “Sopra i tetti di Locarno”. Nato in tempo di pandemia per supplire all’impossibilità di realizzare qualcosa di molto diverso con gli “hippies” della Valle Onsernone, il progetto si è sviluppato come su una tavolozza sulla quale Frei ha tracciato momenti significativi da fissare nel tempo. Durante i 55’ le singole azioni catturate dalla videocamera si danno una continuità facendosi storia: c’è quella del Grand Hotel che

finalmente rinasce; c’è un cantiere sui binari della stazione di Muralto; il viavai degli elicotteri. Il “fil rouge” è nella voce di Max Zambetti, che legge la versione italiana di un testo scritto in tedesco dal corrispondente della Nzz Urs Bühler e adattato da Lorenzo Buccella.

Di rango la produzione, della Imago Film di Villi Hermann. Musica e “sound design” sono di Corry Knobel (Nightbirds), mentre il brano di chiusura è di Marco ed Elena Zappa. Del montaggio si è occupato l’autore, Peter Frei.

L’anteprima, cui è ancora possibile iscriversi a [pc.frei@bluewin.ch](mailto:pc.frei@bluewin.ch) (pochi posti sono ancora disponibili) è prevista giovedì 25 aprile dalle 20.30 al Rialto di Muralto. Poi sono previsti 4 giorni di programmazione con le versioni italiana e tedesca: venerdì 26 e sabato 27 alle 18.15 (domenica e lunedì orari ancora da stabilire).

*Davide Martinoni*